



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

I PARTE – COS'E' IL CODEX ALIMENTARIUS

II PARTE – IL CODEX ALIMENTARIUS E L'UNIONE EUROPEA

III PARTE – IL CODEX ALIMENTARIUS IN ITALIA



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

I – COS'È IL CODEX ALIMENTARIUS

Il Codex Alimentarius è una raccolta di norme internazionali adottate dalla Commissione del Codex Alimentarius.

Tale Organismo è stato creato nel 1962 da due Organizzazioni delle Nazioni Unite, la FAO (Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura) e l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) con il compito di elaborare un corpo di norme relative a una disciplina uniforme, nei diversi Stati, sulla produzione ed il commercio dei prodotti alimentari, al fine di:

1. facilitare gli scambi internazionali, assicurando transazioni commerciali leali;
2. garantire ai consumatori un prodotto sano e igienico, non adulterato oltre che correttamente presentato ed etichettato.

Paesi membri

Attualmente sono membri della Commissione del Codex Alimentarius 165 Paesi (Link 1), che rappresentano più del 98% della popolazione mondiale.

La struttura del Codex

La Commissione del Codex Alimentarius costituisce il principale forum d'incontro internazionale in materia di sicurezza alimentare e commercio dei prodotti alimentari.

Attualmente si riunisce ogni due anni ed è assistita da un Segretariato con sede presso la FAO.

Nell'intervallo delle sessioni della Commissione un Comitato Esecutivo, formato dal Presidente, dai VicePresidenti e dai rappresentanti delle diverse zone geografiche mondiali, si riunisce e prende decisioni che devono essere, successivamente, ratificate dalla Commissione.

Il lavoro della Commissione del Codex Alimentarius è realizzato attraverso vari organi sussidiari: i Comitati e i Gruppi di lavoro intergovernativi speciali. (Link 2)

Operano diversi tipi di Comitati:

1. Comitati orizzontali per le problematiche generali;
2. Comitati verticali per singoli prodotti o categorie di prodotti.

Esistono, inoltre, sei Comitati regionali di coordinamento che si occupano di definire i problemi e i bisogni specifici delle diverse aree mondiali.

Nel 1999 sono, infine, stati istituiti tre Gruppi intergovernativi speciali che lavorano con le stesse procedure dei Comitati permanenti ma con un mandato limitato nei contenuti e nel tempo.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La programmazione delle sessioni degli Organi sussidiari (Link 3) è curata dal Segretariato della Commissione in consultazione con i Paesi ospitanti.

Norme Codex

Dalla sua creazione la Commissione del Codex Alimentarius ha adottato e pubblicato (Link 4) tutta una serie di norme, direttive e principi, tra cui 237 norme alimentari e 41 codici d'uso in materia di igiene e codici d'uso tecnologico.

Sono stati, inoltre, valutati, sotto l'aspetto della sicurezza più di 800 additivi alimentari e contaminanti e fissati più di 3200 limiti massimi di residui per i pesticidi.

Modalità di elaborazione delle norme Codex

L'adozione di una nuova norma o l'aggiornamento di una norma esistente da parte della Commissione del Codex Alimentarius è il risultato di un processo articolato in otto tappe.

La Commissione decide di elaborare la norma sulla base di una proposta motivata, tenendo conto dei criteri stabiliti per la determinazione dell'ordine di priorità dei lavori. La Commissione designa, allo stesso tempo, il Comitato incaricato di intraprendere il lavoro (tappa 1).

Successivamente il Segretariato, direttamente o attraverso un Paese membro o un altro organismo incaricato, predispone un progetto preliminare di norma (tappa 2).

Il testo viene, poi, fatto circolare per raccogliere le osservazioni dei Paesi membri e delle organizzazioni internazionali che partecipano ai lavori del Codex (tappa 3). Tali osservazioni si riferiscono a tutti gli aspetti della norma e, in particolare, agli effetti che essa potrebbe avere sugli interessi economici di ogni parte interessata.

Queste osservazioni sono comunicate al Comitato o ad altro organo sussidiario incaricato di esaminare e modificare il progetto preliminare di norma (tappa 4).

Il progetto così modificato è sottoposto all'esame della Commissione o del Comitato esecutivo perché venga adottato come progetto di norma (tappa 5).

Spetta al Segretariato curare la distribuzione del nuovo testo ai Paesi membri e alle organizzazioni e di raccogliere le relative osservazioni (tappa 6).

Le osservazioni ricevute sono trasmesse al Comitato o ad altro organo sussidiario che esamina e modifica il progetto di norma (tappa 7).



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La norma viene, infine, trasmessa alla Commissione per la sua adozione, corredata di tutte le proposte di emendamento dei Paesi e delle organizzazioni interessate (tappa 8). Per motivi di eccezionale urgenza, la Commissione può optare per una procedura accelerata che consente la soppressione delle tappe 6 e 7.

Il passaggio in Commissione rappresenta, in effetti, nell'iter di formazione della norma Codex, il momento a maggiore valenza politica. All'inizio, infatti, essa decide se avviare un nuovo lavoro normativo e a quale Comitato o altro organismo affidare il compito. Successivamente, se le proposte sono redatte in modo esauriente e raccolgono un consenso sufficiente, la Commissione approva il passaggio alla seconda consultazione dei Paesi membri. Infine, decide l'adozione della norma.

Revisione delle norme Codex

La Commissione e i suoi Organi sussidiari rivedono, se necessario, le norme Codex, al fine di garantire la loro compatibilità e la loro conformità con le conoscenze scientifiche attuali.

Tutti i membri della Commissione sono tenuti a presentare al Comitato competente ogni nuova informazione scientifica pertinente che possa giustificare la revisione delle norme Codex esistenti.

La procedura di revisione è identica a quella utilizzata per l'elaborazione della norma.

Il ruolo del Codex a seguito dell'Uruguay Round

In questi ultimi anni il quadro di riferimento è profondamente mutato soprattutto a causa dell'istituzione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio creata nel 1995, a seguito del negoziato dell'Uruguay Round.

In particolare, l'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie (SPS) e l'Accordo sugli ostacoli tecnici al commercio (OTC) hanno assunto un ruolo determinante per le attività del Codex Alimentarius. I due accordi richiamati riconoscono, infatti, l'importanza dell'armonizzazione normativa a livello internazionale, al fine di ridurre al minimo il rischio che le norme sanitarie, fitosanitarie o altri regolamenti tecnici possano tradursi in ostacoli ingiustificati al commercio. E, in particolare, ai fini dell'armonizzazione, in riferimento alla innocuità dei prodotti alimentari l'accordo SPS ha esplicitamente individuato e scelto le norme, direttive e raccomandazioni stabilite dalla Commissione del Codex Alimentarius, ritenendole scientificamente valide.

In effetti, in caso di contenzioso in sede OCM, se un Paese applica misure più restrittive rispetto a quelle del Codex, lo stesso potrebbe essere chiamato a fornire adeguata giustificazione scientifica.

Dopo l'Uruguay Round, dunque, le norme Codex, nel passato destinate ad una applicazione su base volontaria da parte dei Paesi membri, hanno assunto una valenza assai più vincolante a livello mondiale.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ed è per queste ragioni che negli ultimi anni si è assistito a un grande aumento dei lavori in ambito Codex. Nel 1999, infatti, sono stati costituiti 3 nuovi Gruppi intergovernativi speciali su argomenti assai importanti (biotecnologie, alimentazione animale e succhi di frutta). Ed è cresciuto il numero delle Sessioni internazionali, soprattutto a causa dell'avvio delle attività volte all'indispensabile aggiornamento delle norme.

E', ugualmente, aumentata la partecipazione dei Paesi membri ai lavori del Codex. Si assiste, in particolare, ad un notevole incremento del numero dei Paesi in via di sviluppo che intervengono alle Sessioni internazionali.

Tale tendenza proseguirà certamente anche nei prossimi anni.

Future attività del Codex

I progressi scientifici nel campo dell'alimentazione, l'evoluzione dei comportamenti dei consumatori, i nuovi metodi di controllo degli alimenti, il modo in cui saranno percepite le responsabilità dei governi e dell'industria alimentare, la modifica dei concetti di qualità e di sicurezza alimentare costituiscono nuovi obiettivi per la Commissione e richiederanno probabilmente nuove norme.

I Comitati orizzontali volti alla protezione dei consumatori assumeranno sempre maggiore importanza, mentre le norme verticali per prodotto non rivestiranno lo stesso interesse.

La Commissione esamina già l'uso delle biotecnologie nel trattamento degli alimenti e nella produzione delle materie prime e si volge continuamente ad elaborare nuovi concetti e sistemi che mirano ad assicurare l'innocuità degli alimenti e la protezione dei consumatori contro i rischi sanitari.

A titolo esemplificativo si ricorda come i nuovi lavori del Codex comprendano delle riflessioni su temi di grande attualità quali:

- 1)- il principio di precauzione, a cui ricorrere, nel quadro dell'analisi del rischio, in assenza di certezze scientifiche;
- 2)-la tracciabilità, consistente nell'identificazione precisa di tutti i passaggi del percorso effettuato dagli alimenti e dai vari ingredienti;
- 3)-la definizione e l'impiego nell'analisi del rischio di fattori legittimi diversi dalla scienza, dei quali occorre tener conto, quali, ad esempio, le preoccupazioni ambientali, il benessere degli animali, l'agricoltura sostenibile, le attese dei consumatori sulla qualità dei prodotti, una buona informazione e la definizione delle caratteristiche essenziali dei prodotti e dei loro processi e metodi di produzione.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

II parte - UNIONE EUROPEA E LAVORI CODEX

I Paesi dell'Unione Europea sono membri del Codex, mentre l'Unione Europea ha, per il momento, lo statuto di osservatore.

Libro bianco sulla sicurezza alimentare e Codex Alimentarius

L'Unione Europea, primo esportatore e importatore mondiale di prodotti agroalimentari, attribuisce grande importanza alle norme Codex e partecipa con molto interesse ai lavori di tale Organizzazione.

Anche a causa delle recenti situazioni di grave crisi, l'Unione Europea ha avviato una profonda riconsiderazione delle problematiche legate alla salute del consumatore e alla sicurezza dei generi alimentari sostenendo, soprattutto, la separazione delle responsabilità legislative da quelle di consultazione scientifica e di ispezione e controllo, da potenziare e rendere più trasparenti. Si propone oggi di completare, semplificare e razionalizzare la legislazione comunitaria in materia alimentare con l'obiettivo di mantenere un elevato livello di tutela dei consumatori.

In tale processo di razionalizzazione del sistema della sicurezza alimentare, che trova il suo inquadramento programmatico nel "libro bianco" sulla sicurezza alimentare del gennaio del 2000, si fa esplicito riferimento al Codex Alimentarius. Viene, infatti, attribuito un grande rilievo ai lavori che sono attualmente svolti in ambito Codex. Il libro bianco afferma che "il quadro internazionale si è sviluppato in maniera significativa grazie al ruolo che giocano taluni organismi internazionali come il Codex Alimentariusnel quadro dell'accordo OMC..." e che "i lavori relativi all'adesione della Comunità al Codex Alimentarius proseguiranno rapidamente".



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

III Parte - SITUAZIONE NAZIONALE

Origine e struttura del Comitato Nazionale Codex

Il Comitato Nazionale Italiano per il Codex Alimentarius è stato istituito nel 1966 con D.M. 13 ottobre 1966 n.1523. I Gruppi di lavoro (o Sottocommissioni) in cui si articola il Comitato italiano, ricalcano grosso modo i Comitati internazionali. Tali Gruppi sono composti da esperti qualificati in rappresentanza sia di istituzioni pubbliche (in particolare Ministeri dell'Industria e del Commercio Estero, della Sanità, delle Politiche agricole e Forestali, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale della Nutrizione, Istituto del Commercio Estero, Università) che di organizzazioni private, rappresentative della produzione primaria e industriale e dei consumatori.

La partecipazione è aperta anche ad altri esperti che, su deliberazione dei Gruppi di lavoro, vengono convocati dalla Segreteria in base alla specificità dei problemi da affrontare.

Compiti del Comitato Nazionale Codex e dei Sottocomitati

I compiti principali del Comitato Nazionale e dei Sottocomitati sono:

1. studiare ed esaminare i progetti di norme secondo il criterio di conseguire la protezione della salute e la lealtà nello svolgimento del commercio interno ed internazionale degli stessi prodotti;
2. curare la predisposizione delle istruzioni da osservarsi dalla delegazione italiana incaricata di partecipare ai lavori Codex;
3. rispondere per iscritto alle lettere circolari inviate dal Segretariato, formulando commenti sui testi normativi Codex.

Punto di contatto italiano del Codex

Il funzionamento dei Punti nazionali di contatto del Codex varia in relazione della legislazione, delle strutture e dell'organizzazione delle attività governative di ogni Paese.

In particolare, il Punto di contatto del Codex per l'Italia, che ha sede presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, assicura le sottoelencate funzioni:

1. collegamento con il Segretariato del Codex;
2. coordinamento e promozione di tutte le attività nazionali riguardanti il Codex;
3. raccolta dei testi definitivi del Codex (norme, codici d'uso, direttive ed altri testi a carattere consultativo) e distribuzione degli stessi agli organismi interessati;



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

4. ricezione dei documenti di lavoro delle sessioni del Codex e distribuzione degli stessi agli organismi interessati;
5. invio delle osservazioni sui documenti al Segretariato del Codex, alla Commissione del Codex Alimentarius ed ai suoi organi sussidiari;
6. consultazione con l'industria agro-alimentare, i consumatori ed ogni altra parte interessata;
7. scambio di informazioni e coordinamento delle attività con gli altri membri del Codex;
8. comunicazione della composizione della Delegazione italiana alle riunioni della Commissione del Codex Alimentarius e dei suoi Organi sussidiari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Segreteria del Comitato Nazionale Italiano per il Codex Alimentarius

Direzione Generale delle Politiche Comunitarie ed Internazionali

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Via Sallustiana, 10 - 00187 ROMA

Tel. 06.46656510 – 06.4880273 Fax 064880273

Email: blturco@tiscalinet.it